



Allegato B

Bilancio di Previsione 2014-2016

DUP ***Documento Unico di Programmazione***

- 7 luglio 2014 -

PREMESSA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In premessa al Bilancio di seguito allegato, si pone l'obbligo di alcune riflessioni in merito alla situazione attuale e al futuro dello strumento dell' "Istituzione" per la gestione della nostra Biblioteca; rimando alla dettagliata relazione sulla storia e le attività della biblioteca che ne illustra e dimostra il ruolo fondamentale svolto per la città in ambito di promozione, costruzione nonché presidiamiento quotidiano della cultura cittadina.

Continua infatti ad essere alta la fruizione degli spazi di Palazzo Pretorio da parte di molti giovani e degli studiosi e storici locali; e positivo è anche il bilancio di frequenza delle altre sezioni aperte in vari punti della città .

La nostra Istituzione offre spazi e attenzioni anche ad operatori e gruppi culturali che sono attivi nel tessuto cittadino e che condividono l'obiettivo della promozione culturale . E' altamente soddisfacente il ruolo che la nostra Biblioteca sta svolgendo nel coordinamento della Rete Bibliotecaria Provinciale. Nel tempo si sono sviluppati e consolidati due filoni di attenzione: quello della conservazione e preservazione del capitale antico e l'altro di spinta alla modernizzazione con l'utilizzo dei più attuali strumenti informatici e informativi .

Anche le iniziative culturali proposte alla città hanno avuto buona partecipazione e il tipo e la qualità delle proposte hanno ottenuto anche un riconoscimento da parte della Regione Toscana che per l'anno 2014 ha deliberato un piccolo incremento del finanziamento del PIC (Piano Integrato della Cultura).

A fronte di tutto questo però , questa Istituzione che ai sensi dell'art.114 del TUEL è disciplinata dallo stesso articolo che disciplina le aziende speciali, non ne ha la stessa autonomia decisionale .

Gli amministratori, nominati dal Sindaco e tenuti agli stessi obblighi degli altri amministratori pubblici, non ne hanno gli stessi diritti in termini di emolumenti e permessi retribuiti, pur se a loro si richiedono competenze e curricula di prestigio; ma soprattutto, i vincoli normativi legati alla finanza pubblica, hanno portato ad una grave progressiva riduzione delle risorse umane destinate alla gestione dell'Istituzione : da 12 dipendenti ancora nel 2006, siamo passati ai 9 nel 2014.

Questa progressiva riduzione di risorse umane, insieme con la necessità di ricorrere per una serie di aspetti gestionali ad uffici comunali oberati da altro lavoro e non tenuti a rispondere a questa Istituzione, ha fatto sì che, nel tempo, si sia reso sempre più complesso e difficile impiegare risorse prestabilite anche nella sola gestione di manutenzioni ordinarie .

Ne consegue la necessaria riflessione sulla opportunità di proseguire con l'attuale forma di gestione costituita dall'Istituzione.

L'Istituzione, formula che garantisce la presenza di un soggetto autonomo a fianco e di supporto alle azioni dell'Amministrazione Comunale, potrebbe essere mantenuta solo se:

venissero reintegrate almeno tre delle risorse umane perdute in particolare: un Direttore Delegato a tempo pieno, un Bibliotecario/a, una Persona di Segreteria;
se la Direzione della Biblioteca avesse nei confronti degli uffici tecnici comunali (ragioneria, manutenzione, ...etc) gli stessi poteri delle Direzioni di Area comunali;
infine se si prevedesse un gettone di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione che non dovrebbero essere più di tre.

In mancanza di queste condizioni questo strumento che aveva un senso quando nel 2002 quando si sciolse il Consorzio costituito da Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo, Accademia Petrarca e Fraternita dei Laici, non appare oggi, nella forma attuale, più adeguato alle esigenze di gestione che ci si pongono .

Il Consiglio di Amministrazione di questa Istituzione sta lavorando alla redazione di un documento che sarà sottoposto all'attenzione dei competenti organi dell'amministrazione comunale.

SEZIONE STRATEGICA SeS

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo è stata costituita nel 1992, a seguito dell'entrata in vigore della L. 142/1990 e dallo scioglimento del Consorzio per la Gestione della Biblioteca Città di Arezzo fra la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, la Fraternita dei Laici e l'Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze.

Dal 2009 l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo è diventata la biblioteca coordinatrice della Rete Documentaria Aretina costituita da 26 biblioteche pubbliche e private della provincia di Arezzo.

Il grande patrimonio librario della Biblioteca Città di Arezzo, rappresenta una delle maggiori raccolte librarie della Toscana e riunisce in sé la storia di biblioteche antiche appartenute a istituzioni come la Fraternita dei Laici o a privati come il Redi, il Fossombroni, il Gamurrini, ecc.

La Biblioteca vuole mettere al servizio della comunità dei lettori il proprio patrimonio e con il loro contributo vuole implementarlo e renderlo sempre più accessibile ai cittadini di ogni età e di ogni formazione culturale; vuole essere radicata nella propria comunità territoriale e nello stesso tempo aperta alle culture della contemporaneità, aperta al dialogo con le persone che la utilizzano e veicolo di un libero accesso alla formazione e alla conoscenza, attenta alle esigenze individuali e di gruppo, di studio, di apprendimento e di ricerca.

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO DOCUMENTARIO

di circa 250.000 documenti così suddivisi:

Manoscritti medievali e post-medievali: 645

Edizioni del XV secolo (incunaboli): 197 opere

Edizioni del XVI secolo (cinquecentine): 3.000 opere

Edizioni dal 1601 al 1830 : circa 20.000 opere

Edizioni dal 1830 al 2012: 208.000 opere

Periodici antichi e correnti: 270 testate

Fondi Archivistici: 7 (per un totale di circa 1.990 filze archivistiche)

Multimediale: 1.380 dvd

Fondi speciali: Ipovedenti libri in braille 128, audiocassette 386

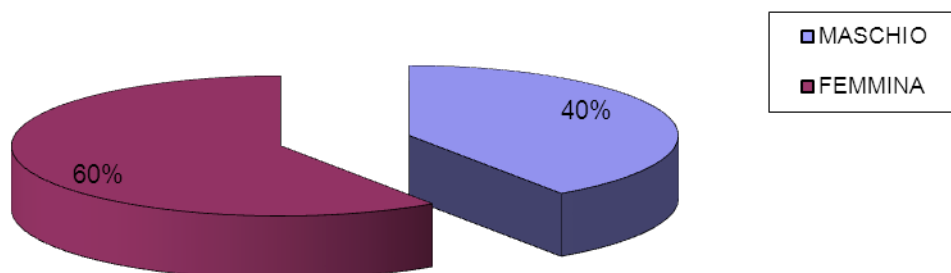
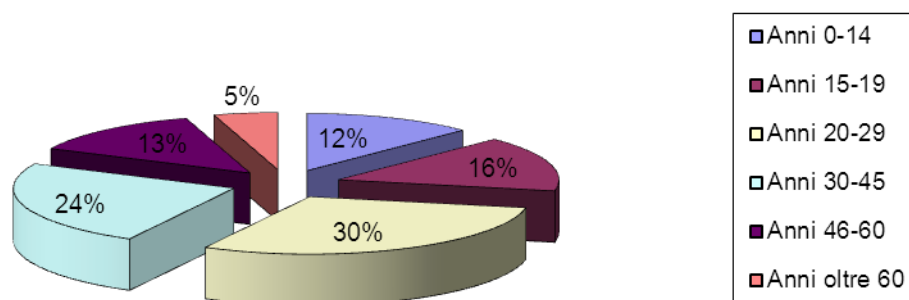
Fondi speciali: Carpitella 112 bobine e due filze archivistiche

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

UTENTI DELLA BIBLIOTECA

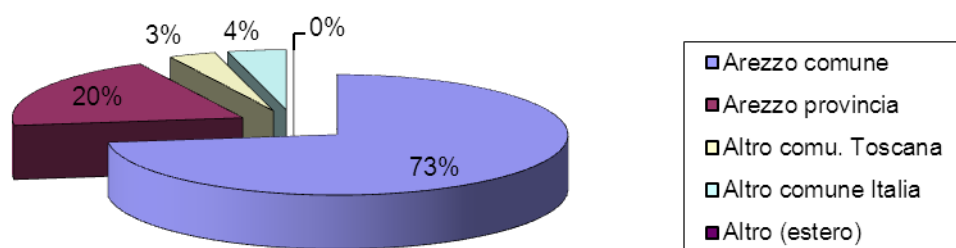
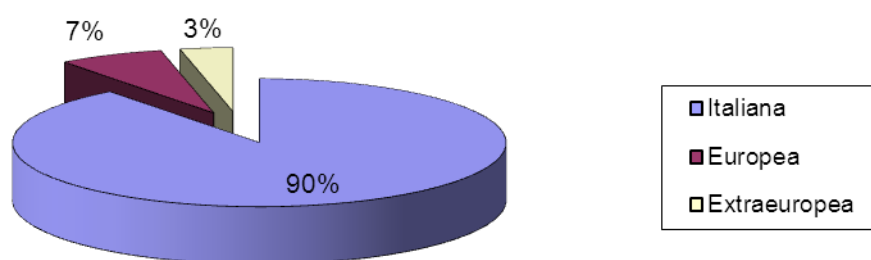
L'indagine di *customer satisfaction* svolta nel 2011 ha dato i seguenti risultati presentati nei grafici di seguito riportati, limitatamente alla sezione anagrafica del questionario, mostrano come il campione di utenti preso in considerazione sia per la maggior parte di genere femminile, con una differenza del 20% (60% femmine, 40 % maschi).

Per quello che riguarda l'età il campione preso in considerazione mostra come le età degli utenti della biblioteca siano molteplici con una preminenza della fascia d'età che va dai 20 ai 29 anni (30%), segue la fascia 30-45 anni (24 %), segue la fascia 15-19 anni (16%), poi la fascia 46-60 anni (13%), seguono i bambini da 0 a 14 anni frequentatori della Sezione Ragazzi (12%), per finire con la fascia oltre i 60 anni (5%). Il risultato di quest'ultima tabella suggerisce, quindi, che la biblioteca dovrebbe individuare delle modalità per 'attrarre' in maggior modo la fascia d'età che va dai 46 anni.

Domanda n. 1 Genere**Domanda n. 2 Età**

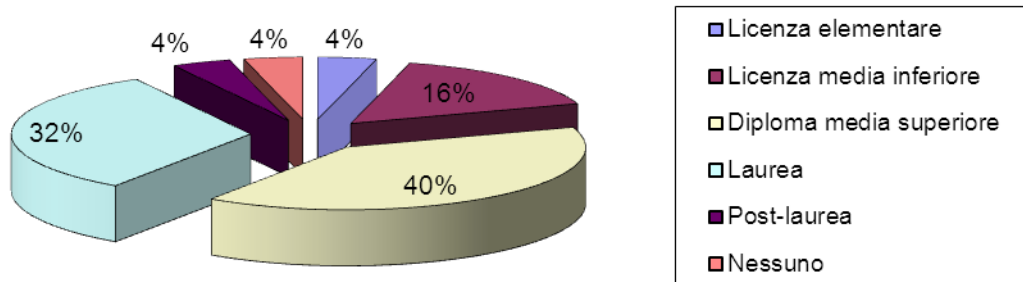
I risultati della domanda numero 3.1 ci portano a conoscenza, senza sorpresa, che la grossa parte degli utenti sono residenti presso il comune di Arezzo (73%), anche se non si deve ignorare gli utenti residenti nella provincia di Arezzo (20%) che usufruiscono dei servizi e degli spazi della biblioteca, dimostrando come la biblioteca sia un punto di riferimento anche per i cittadini di altri comuni del territorio aretino.

Anche per la cittadinanza (domanda 3.2) non ci sono particolari sorprese. Il prospetto del risultato con il questionario mostra chiaramente che il 90% dei nostri utenti sono italiani, mentre solo il 10% di altre nazionalità (7% europea, 3% extra-europea).

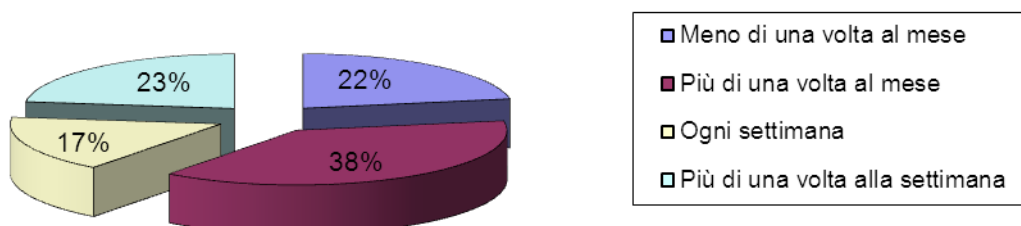
Domanda n. 3.1 Residenza**Domanda n. 3.2 Nazionalità**

Nella grafica che segue viene illustrato il risultato per il titolo di studio del campione preso in esame: risulta quindi che la maggior parte dei compilatori del questionario abbiamo il diploma di scuola media superiore (40%), a seguire gli utenti con la laurea (32%) per poi seguire con le basse percentuali della licenza media inferiore (16%), i riconoscimenti ottenuti dopo la laurea (master, dottorati, specializzazioni) con il 4%, infine il 4% per la licenza elementare e il 4% senza nessun titolo. Se confrontiamo questi risultati con le età dei compilatori si scopre che il titolo di studio, soprattutto per le età fino ai 20 anni, è molto legato al corso di studi che l'utente sta svolgendo. Questo significa, ad esempio, che il 4% del campione preso in esame che non ha il titolo di studio è nella fascia d'età 0-14 anni.

I risultati ci indicano come la gran parte degli utenti della biblioteca possiedono un grado di istruzione alto e molto alto. Accorpare i risultati per il diploma, la laurea e il post-laurea, infatti, abbiamo una percentuale del 76% sul totale del campione.

Domanda n. 4 Titolo di studio

Le domanda n. 5 e 6 del questionario permettono di capire il tipo di utenza che frequenta la biblioteca, nello specifico quanto l'utenza è 'abituale', cioè se la struttura accoglie sempre le stesse persone o se c'è un continuo avvicendamento di utenti. Dalla grafica della domanda n. 5, in cui è stato chiesto quante volte l'utente si reca in biblioteca, si evince chiaramente che, nonostante la preminenza degli utenti che vengono in biblioteca più di una volta al mese (38%), il risultato è abbastanza distribuito anche per gli altri valori, a dimostrazione del fatto che la biblioteca è una struttura aperta che accoglie sia i più assidui frequentatori (17%), fino a quelli più 'occasionalisti' (22%).

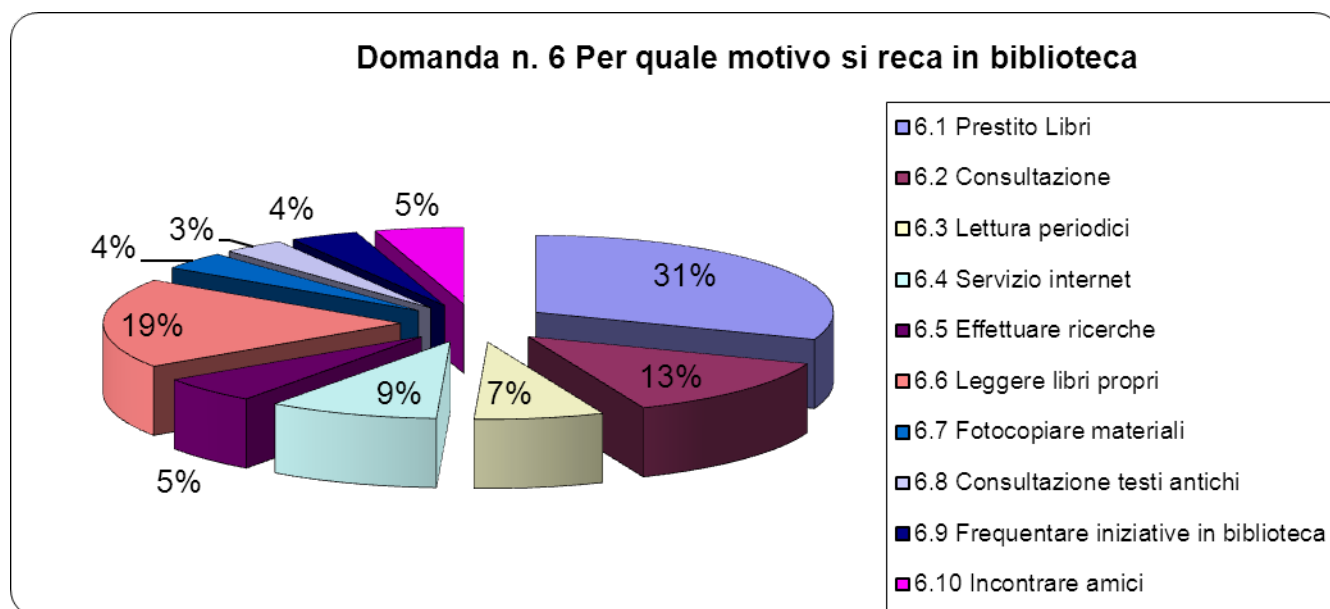
Domanda n. 5 Lei Viene in Biblioteca

Molto interessante è il risultato della domanda n. 6 nella quale veniva chiesto al campione di utenti intervistato per quale motivo veniva in biblioteca, nella quale aveva la facoltà di inserire più risposte contemporaneamente.

La grafica mostra come i servizi della biblioteca sono tutti utilizzati in buona percentuale, ma illustra anche che la biblioteca è ritenuta dagli utenti un luogo per studiare con i libri propri e considerato un luogo di ritrovo e d'incontro sociale.

Guardando più attentamente le percentuali si può suddividere i risultati in servizi erogati dalla biblioteca in maniera 'attiva' come il prestito dei libri (31%), la consultazione e lettura in sede (13%), la lettura riviste e periodici (7%), l'utilizzo della connessione internet (9%), la ricerca bibliografica di approfondimento (5%), la fotocopiatura di materiali della biblioteca (4%), la consultazione di testi antichi (3%). Le altre attività che si svolgono in biblioteca in maniera più 'passiva' rispetto ai servizi hanno comunque una buona percentuale di utenti: studiare sui libri propri (19%), frequentare iniziative della biblioteca (4%) e infine incontrare gli amici (5%).

Raggruppando, quindi, i risultati delle categorie individuate precedentemente risulta che il 72% dei motivi per cui un cittadino viene in biblioteca è per usufruire dei servizi 'attivi' e caratterizzanti della biblioteca, quelli cioè che richiedono un forte impegno da parte di tutto il personale specializzato.



L'Istituzione ha intenzione di ripetere quest'indagine all'interno del triennio di riferimento (2014-2016) in modo che si possano valutare miglioramenti o nuove difficoltà riscontrati dagli utenti della biblioteca che frequentemente utilizzano i servizi della Biblioteca.

I risultati della *customer satisfaction* potranno essere utili, inoltre, per capire se le azioni messe in campo per migliorare la qualità dei servizi bibliotecari, ha trovato un riscontro positivo immediato anche negli utenti.

In particolare per il 2014 si prevede di poter migliorare il servizio svolgendo le seguenti attività:

- * l'attivazione del servizio di e-book tramite il prestito di 12 lettori Kobo dovrebbe dare la possibilità agli utenti di poter allargare i loro 'bisogni' informativi, offrendo questo nuovo strumento di lettura;
- * l'attivazione del Polo Aretino nel catalogo nazionale del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) che porterà vantaggi nella velocità di immissione dei record nel catalogo della Biblioteca di Arezzo e della Rete Aretina e una facilitazione nello scambio dei documenti tra le biblioteche del territorio nazionale;
- * la continuazione, come già svolto negli anni precedenti, della digitalizzazione del materiale antico e raro della biblioteca, come i manoscritti e i quotidiani antichi che rischiano di subire un forte danno meccanico dato dal frequente uso da parte dei lettori;
- * lo spostamento della Sezione Ragazzi presso la sede di via Masaccio (ex Centro di Documentazione Città di Arezzo) per avere molto più spazio da poter dedicare a bambini e ragazzi, ed evitare il rischio delle barriere architettoniche attualmente presenti nella sede di via dei Pileati, 12 (scale molto ripide)
- * l'attivazione di un processo approfondito di revisione del patrimonio conservato nelle sale di lettura e delle monografie moderne nei magazzini librari, per un controllo sulla qualità dei documenti, in modo da offrire il più possibile materiali adatti e aggiornati
- * il miglioramento del servizio di *reference*, fornendo agli utenti ricerche specifiche e approfondite su argomenti che possano riguardare sia la storia e la cultura locale sia argomenti di interesse generale.

Negli anni successivi, 2015 e 2016, si proseguirà le azioni di digitalizzazione dei documenti e di revisione approfondita del patrimonio documentale, in particolare quello antico e dei periodici. Inoltre, come già anticipato, sarà eseguita una nuova indagine di soddisfazione tra gli utenti della biblioteca e, infine, sarà aggiornata, rivista e ampliata la Carta dei Servizi della Biblioteca.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca offre a tutti gli utenti italiani e stranieri una molteplicità di servizi che sono erogati secondo dei processi portanti, di seguito indicati e sviluppati.

PROCESSI PORTANTI

- I. Progettazione dell'offerta
- II. Gestione delle Risorse Informative
- III. Promozione dell'offerta
- IV. Gestione Servizi agli Utenti
- V. Gestione Servizi Supplementari
- VI. Gestione Rete Documentaria Aretina

MACRO-ATTIVITA'

I. PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA

Definizione delle politiche e delle strategie generali

Progettazione delle attività della Biblioteca

Progetto di ogni singola attività

Redazione regolamenti e documenti

II. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE INFORMATIVE

Gestione acquisti

Gestione doni e scambi

Gestione del patrimonio librario antico e moderno

Gestione periodici

Gestione materiale multimediale

Gestione Deposito Legale ai sensi del DPR 252/2006 e L. 106/2004

III. PROMOZIONE DELL'OFFERTA

Progettazione promozione (mostre, presentazioni, convegno,
giornate di studio, incontri, ecc.)

Costruzione mailing list

Creazione di materiale promozionale

Collaborazione con Ufficio Stampa del Comune di Arezzo

Gestione sito web www.bibliotecarezzo.it

Gestione pagina Facebook della Biblioteca

Animazioni e letture per bambini

IV. GESTIONE SERVIZI AGLI UTENTI

Lettura in sede

Prestito

Prestito interbibliotecario

Reference

Fotocopie

Riproduzioni digitali

Postazioni internet e wi-fi

Visite guidate

V. GESTIONE SERVIZI SUPPLEMENTARI

Sezione Ragazzi

Sezione ragazzi intercultura presso Centro di Documentazione

Biblioteca in Ospedale

BiblioCoop via V.Veneto

Gestione tirocini universitari

VI. GESTIONE RETE DOCUMENTARIA ARETINA

Predisposizione di progetti per richiesta di finanziamenti

Organizzazione delle riunioni di coordinamento

Realizzazione dei progetti

Gestione entrate e uscite della rete

Gestione acquisti di libri centralizzati e coordinati

Realizzazione di attività di promozione di rete

Organizzazione e realizzazione corsi di formazione

Controllo delle rilevazioni statistiche delle Biblioteche della Rete (Monitoraggio Simonlib fornito da Regione Toscana)

Gestione Rapporti con Provincia di Arezzo, Regione Toscana e Comuni che fanno parte della Rete;

Gestione sito web www.retedocumentaria.arezzo.it

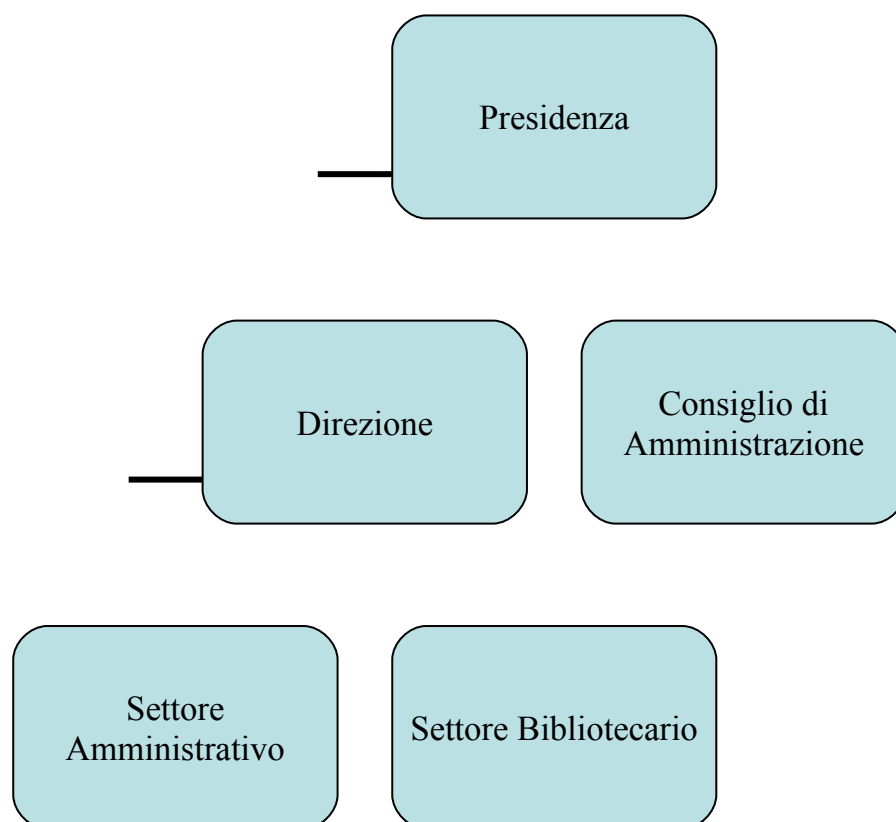
Gestione del Catalogo unico della Rete Eos.web

Gestione del prestito interbibliotecario della rete

RISORSE UMANE_

La Biblioteca di Arezzo è organizzata in settori e servizi. La struttura organizzativa e la sua articolazione si modella in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti e negli atti di programmazione decisi dal Consiglio di Amministrazione, compreso il piano delle performance e il piano della trasparenza.

La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione dell'ente, di rilevanza apicale, in modo tale da determinare l'accorpamento delle competenze per funzioni omogenee per materie.



La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione provvedono ad assegnare gli indirizzi e gli obiettivi, sovrintendono alla gestione dell'Ente, predispongono il Piano degli Obiettivi e delle Performance, assegnano il budget alla dirigenza e ne verificano periodicamente i risultati.

Il Settore Amministrativo svolge attività di supporto giuridico - amministrativo finalizzate al funzionamento dell'Ente, compresa la gestione e lo sviluppo del personale, la gestione documentale e lo svolgimento dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi, gestisce e controlla l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

Il Settore Bibliotecario svolge attività di programmazione, di gestione e realizzazione degli obiettivi gestionali dell'Istituzione sul patrimonio documentario e sui servizi che sono offerti all'utenza.

Svolge inoltre funzioni di pianificazione, realizzazione e gestione della Rete documentaria Aretina e delle attività culturali.

La dotazione organica attuale prevede n. 10 posizioni lavorative, di cui una in pensionamento dal 01/08/2014 del settore amministrativo. Tutto il personale è assunto a tempo indeterminato, di cui

una sola unità part-time del settore bibliotecario. Il Direttore è un dipendente del Comune di Arezzo ed è in servizio presso la Biblioteca per circa il 20% del tempo lavorativo complessivo.

Settore/servizio	Comune di Arezzo	Dotazione Organica Biblioteca				
	Dir.		Cat. D	Cat. C	Cat. B	Totale
Direzione	1		0	0	0	1
Settore Amministrativo	0		1	1	1	3
Settore Bibliotecario	0		1	0	6	7
TOTALI	1		2	1	7	10

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA BIBLIOTECA

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'Istituzione sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione ed il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici;
- esercizio delle funzioni di Stazione Unica Appaltante, svolgendo le attività relative all'espletamento e alla gestione di gare per l'affidamento di lavori e di fornitura di beni e di servizi di interesse dell'Istituzione;
- assistenza al Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, predisposizione e conservazione dei relativi atti e delibere; gestione e controllo del sistema documentale dell'ente, attraverso la gestione del protocollo; dell'albo pretorio informatico e dell'archivio dei documenti.

Politiche del personale

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, la razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori e la qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Le politiche del personale si realizzano attraverso la pianificazione, programmazione e gestione delle attività formative; l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale; l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali; la corretta gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale.

Le politiche di bilancio

L' impostazione politico-programmatica delle strategie di mandato verte sulle seguenti motivazioni volte a migliorare la gestione finanziaria dell'Ente:

- rafforzare le funzioni di controllo interno per un controllo di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, per apportare tempestive manovre correttive sia per il mutare delle condizioni inizialmente valutate, sia per l'ineadeguatezza dei risultati conseguiti rispetto ai mezzi conseguiti e garantire il buon andamento della gestione amministrativa
- un chiaro indirizzo di orientamento della spesa corrente riferita al funzionamento generale dei servizi e della struttura al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e tendere a rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato;
- monitorare i flussi di cassa del bilancio per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute
- consolidamento e miglioramento dei risultati di efficienza realizzati in termini di organizzazione complessiva, orientamento al risultato, coerenza e misurabilità delle scelte di gestione.

Le finalità da conseguire sono:

- mantenere al bilancio un grado di flessibilità e ottenere risorse finanziarie da destinare a politiche di investimento ed a politiche di sviluppo dei servizi e delle funzioni istituzionali

- ottenere obiettivi di efficienza cercando di rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato nelle diverse attività dell'ente.
- perseguire l'efficacia gestionale interna migliorando costantemente la rispondenza tra gli indirizzi, le aspettative e le scelte della politica e gli obiettivi e i risultati perseguiti.

MISSIONE 02 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La Biblioteca Città di Arezzo è un'istituzione, emanata dal Comune di Arezzo, per rispondere ai bisogni di informazione, crescita e sviluppo culturale e professionale dei cittadini, per sostenere l'attuazione del diritto allo studio, i percorsi della formazione permanente, le esigenze legate all'intrattenimento e all'impiego del tempo libero.

La biblioteca costituisce un punto di riferimento per le diversità culturali, contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'eredità culturale e a trasmetterla alle generazioni future, si propone come testimonianza dell'identità locale, svolgendo servizi di documentazione sulla realtà cui fa riferimento.

La biblioteca vuole favorire e rendere duraturo questo contatto con la generalità dei cittadini grazie all'adozione di orari comodi e alla disponibilità di spazi e ambienti confortevoli, alla competenza e disponibilità del personale addetto, alla qualità e ricchezza delle raccolte e all'offerta di strumenti congrui ai bisogni conoscitivi della contemporaneità.

Come servizio pubblico di base, volto ad assicurare a tutti un libero ed equo accesso alle informazioni e alle idee, la biblioteca si rivolge alla totalità degli utenti reali e potenziali. Essa persegue un carattere generalista nel rivolgersi a pubblici differenziati (per età, cultura, nazionalità), nel dare risposte ad esigenze informative e conoscitive diverse (informazione bibliografica, assistenza alle ricerche scolastiche, *reference* personalizzato, consigli di lettura), nel garantire diverse modalità di fruizione (studio individuale e collettivo, lettura in relax, orientamento informativo e bibliografico assistito), mettendo a disposizione documenti eterogenei (nel supporto, nel contenuto, nel livello di approfondimento).

La biblioteca ispira la propria azione ai principi del Manifesto Unesco delle biblioteche pubbliche, nel perseguire la libertà e il benessere della società e degli individui. In questo senso intende porsi

anche come uno spazio cittadino di qualità, liberamente utilizzabile, aperto alla condivisione e alla convivialità, un luogo di incontro e di dibattito per la crescita culturale della città.

La biblioteca intende orientare la propria azione sulla base di un piano continuo e globale di miglioramento, nell'intento di offrire sempre un servizio efficace e puntuale, in un contesto di cortesia e professionalità, incrementando la fruizione del servizio e promuovendo la lettura in tutte le fasce d'età.

Gli obiettivi concreti che la biblioteca si propone di raggiungere nei prossimi anni sono:

- a) migliore accessibilità e comfort di alcune zone della biblioteca, con particolare riguardo per l'accoglienza delle persone con disabilità;
- b) sviluppo e potenziamento delle pratiche di educazione e didattica della biblioteca, con programmi variamente impostati sulla politica di valorizzazione e divulgazione delle opportunità fornite dalla biblioteca, nonché sul corretto utilizzo delle risorse informative e degli strumenti tecnologici in essa presenti;
- c) miglioramento della comunicazione con gli utenti, anche attraverso il crescente utilizzo delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e l'introduzione di servizi a distanza per gli utenti;
- d) sviluppo e consolidamento delle pratiche cooperative nell'ambito della rete documentaria delle biblioteche della provincia di Arezzo, con particolare riguardo alla ottimizzazione delle risorse destinate agli acquisti coordinati e al servizio di prestito interbibliotecario;
- e) sviluppo e progresso nella qualità delle proprie raccolte, in relazione alla domanda espressa e potenziale della popolazione di riferimento, tramite un continuo aggiornamento, da realizzare secondo i criteri definiti nella Carta delle Collezioni.

La Biblioteca Città di Arezzo opera nel rispetto dei seguenti principi fondamentali, ispirati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici":

Uguaglianza, imparzialità, diritto di scelta.

I servizi della biblioteca sono aperti a tutti i cittadini italiani e stranieri, senza alcuna restrizione territoriale e indipendentemente dalle loro specifiche condizioni di vita e residenza. L'uguaglianza è intesa come rifiuto di ogni discriminazione e come rispetto e valorizzazione delle diversità. La biblioteca offre i propri servizi in regime di parità, senza operare alcuna distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, condizione fisica, sociale, economica o grado di istruzione. L'imparzialità si esprime nell'impegno a curare in modo uniforme le richieste di servizio provenienti dai diversi utenti, nel rispetto del solo ordine di presentazione e nella applicazione costante delle regole fissate. La biblioteca non prevede il ricorso ad

eccezioni rispetto alle correnti condizioni di servizio, ma – nel rispetto dell’interesse collettivo – si impegna a diversificare ed arricchire nel tempo le modalità standard di erogazione, prevedendo il trattamento differenziato di casi particolari, riconducibili non a soggetti singoli, ma a gruppi di utenti portatori di bisogni specifici. Il diritto di scelta si esprime nell’esclusione di ogni censura ideologica, politica e religiosa all’atto della selezione dei documenti e nell’impegno della biblioteca a raccogliere le diverse forme di documentazione in grado di riflettere la pluralità dei punti di vista negli orientamenti di pensiero e nei giudizi sull’evoluzione della società, allo scopo di favorire un uso critico e consapevole dei media a disposizione.

Accessibilità negli orari

La biblioteca effettua un orario di apertura settimanale ampio, in grado di rispondere alle diverse esigenze della comunità servita. In particolare con l’apertura continuata dalla mattina alla sera fino alle 19.30, essa intende facilitare l’accesso alle famiglie e a coloro che in diversi momenti della giornata sono impegnati in prolungate attività lavorative. Garantisce l’apertura al pubblico in tutti i mesi dell’anno, riducendo al minimo i periodi di chiusura e fornendo preventiva informazione sulle eventuali riduzioni d’orario.

Accessibilità nei servizi

Mette a disposizione strumenti e ausili speciali per i portatori di handicap visivi e collabora con le associazioni di volontariato per l’implementazione di servizi che garantiscano e facilitino una più ampia partecipazione di categorie svantaggiate. La biblioteca mira a stringere alleanze con associazioni di volontariato, gruppi di cittadini, scuole e altri soggetti pubblici e privati per aprire punti prestito decentrati sul territorio, nell’intento di incentivare l’accesso al servizio di pubblica lettura da parte di soggetti a scarsa mobilità, in condizioni di disagio o comunque con ridotte opportunità di fruizione.

Accessibilità nei servizi e nella comunicazione a distanza

Offre accesso in tempo reale al proprio catalogo attraverso Internet ed ha disposto un portale web in grado di offrire una ricca gamma di opportunità di servizi a distanza e di interazione comunicativa dagli utenti alla biblioteca e degli utenti tra loro.

Nella messa a punto del portale web, la biblioteca si è impegnata al rispetto dei requisiti di accessibilità stabiliti dalla Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici” (Legge Stanca), garantendo piena conformità agli standard internazionali fissati dal Consorzio W3C (<http://www.w3.org/>).

Chiarezza, trasparenza e tutela della privacy

La biblioteca garantisce una chiara e puntuale informazione sulle modalità di accesso e funzionamento dei propri servizi, favorendo la semplificazione delle procedure, riducendo al minimo gli adempimenti richiesti agli utenti per la fruizione dei servizi e minimizzando le pratiche ripetitive a loro carico.

Pubblica sul proprio portale web i documenti programmatici relativi alle risorse disponibili e all'attività annuale, nell'intento di offrire ai cittadini l'opportunità di conoscere le modalità organizzative con le quali essa opera.

Garantisce l'accesso ai documenti amministrativi di propria pertinenza, nel rispetto della legge n. 241/1990 e delle sue successive modifiche e integrazioni.

Ad ogni contatto con gli utenti, si ritiene vincolata al segreto professionale e all'applicazione delle norme inerenti il diritto di tutela dei dati personali e sensibili dei propri iscritti, ai sensi del vigente "Codice in materia di tutela dei dati personali" (D.M. 196 del 30 giugno 2003, e successive modifiche e integrazioni).

Non effettua altresì alcun controllo sui contenuti delle letture e delle informazioni reperite dai propri utenti.

Partecipazione

La biblioteca promuove la partecipazione degli utenti, garantendo modi semplici per inoltrare suggerimenti, richieste, osservazioni, reclami.

Favorisce il loro ruolo attivo nella formazione e nell'incremento delle raccolte, offrendo l'opportunità di presentare richieste di acquisto e di donare libri o altro materiale da acquisire all'interno della collezione o destinare alla vendita per il reperimento di ulteriori risorse.

Valorizza la presenza attiva degli utenti all'interno del proprio portale web, disponendo la pubblicazione di commenti, suggerimenti, pareri e osservazioni e incentivando lo scambio di idee sui libri letti e sui servizi utilizzati.

Considera l'ascolto degli utenti come un canale privilegiato di apprendimento e crescita, improntando le proprie scelte organizzative ai risultati delle indagini di *customer satisfaction* periodicamente condotte.

Ha attivato un proprio account sul principale social network (Facebook) con l'intenzione di valorizzare la comunicazione con gli utenti e tra gli utenti attorno alle attività e alle proposte offerte.

Efficacia, efficienza ed economicità

La Biblioteca di Arezzo persegue il continuo miglioramento del servizio, ispirando il proprio funzionamento ai criteri di efficacia (utilizzo delle risorse in modo da raggiungere i migliori risultati) e di efficienza (conseguendo gli obiettivi prefissati), anche promuovendo all'interno della Rete documentaria provinciale, in regime di reciprocità, progetti cooperativi dai quali derivare economie di scala.

In conformità all'obbligo derivante dalla vigente normativa regionale (Legge Regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 “Testo unico in materia di beni, istituti e attività culturali”), la biblioteca predispone le rilevazioni richieste dal Sistema di misurazione annuale per le biblioteche pubbliche toscane, che rendono complessivamente conto dell'efficienza della biblioteca, strettamente connessa alle misurazioni relative alla gestione delle risorse e al loro impiego per la produzione dei servizi. I risultati delle rilevazioni annuali sono consultabili all'indirizzo: <http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/statistiche/index.shtml>

Gratuità

La biblioteca offre in regime di gratuità i servizi di base, ovvero l'accesso alla sede, la consultazione, il prestito, la consultazione di basi dati, l'uso delle postazioni informatiche e la navigazione internet tramite wi-fi. Mette a carico degli utenti, attraverso l'applicazione di tariffe, la compartecipazione alle spese sostenute dalla Biblioteca per l'erogazione di servizi aggiuntivi, come la fotocopiatrice di testi, la stampa e la digitalizzazione di documenti e il prestito interbibliotecario (quando non regolato da specifici progetti di cooperazione che ne permettano l'erogazione in regime di gratuità) nonché le sanzioni amministrative in caso di ritardo sui tempi di restituzione.

Le tariffe di tutti i servizi per i quali è previsto il pagamento sono fissate dalla delibera n. 20/2010 approvata dal Consiglio di Amministrazione della Biblioteca.

SEZIONE OPERATIVA SeO

A partire dall'esercizio 2014 l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo darà attuazione, insieme all'Ente Locale di riferimento ossia il Comune di Arezzo, al nuovo sistema di bilancio armonizzato, prevedendo comunque un'annualità, la prima, di sperimentazione.

Quindi si passerà da un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, assimilando le istituzioni alle aziende speciali, secondo quanto disciplinato dal DM 26/4/1995, ad una contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

L'obiettivo della riforma è diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Innanzitutto hanno trovato attuazione, nell'ambito della rilevazione finanziaria, i principi della universalità, integrità e veridicità del bilancio. Ora ogni fatto di gestione che abbia influenza sull'insieme economico – finanziario dell'ente, ancorchè non produca effetti direttamente finanziari, deve essere registrato in bilancio (finanziario e economico-patrimoniale). In altri termini il bilancio (finanziario) deve divenire un fedele ambito che rende evidente ogni aspetto gestionale significativo e capace di produrre effetti finanziari e / o economici - patrimoniali.

Il cambiamento delle regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli enti locali, si basa sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità

finanziaria, contabilità (o aspetto della contabilità) che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- L'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del “piano dei conti” finanziari;
- La definizione delle regole di “accertamento” e “impegno”, che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatica ed autorizzatoria degli organi preposti.

In questo contesto, la sezione operativa del presente Documento consentirà di illustrare nei dettagli i contenuti economico-finanziari delle scelte strategiche operate, nel triennio in esame, in termini sia di voci di entrata che di spesa.

ENTRATA.

ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI

DESCRIZIONE	2014	2015	2016
trasferimenti corr. Da Regioni e Prov.autonome	84.616,42	75.952,95	75.952,95
trasferimenti corr. Da Province	12.000,00	12.000,00	12.000,00
trasferim.corr. Da Comuni	600.000,00	594.500,00	594.500,00

Le entrate correnti sono caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni.

Nell'ordine:

contributi da parte della Regione Toscana, che per l'esercizio 2014 sono dati dalla somma di due specifici progetti:

→ euro 8.663,47 (D.D. 6069 del 16/3/2013) per la realizzazione di un progetto di restauro di cinque manoscritti appartenenti all'Istituzione Biblioteca, il cui costo

complessivo sarà di euro 10.829,24, quindi con un cofinanziamento regionale dell'80% della spesa.

→ euro 75.952,95 contributo annuo richiesto, nell'ambito del Piano Integrato per la Cultura (PIC), nel corso del primo trimestre del 2014, per la realizzazione dei progetti di Rete previsti a livello di Rete Documentaria Aretina per l'annualità 2014. Più in dettaglio l'ammontare complessivo è suddiviso nelle seguenti aree di intervento:

supporto al software di gestione del prestito;

mantenimento del dominio internet di rete;

prestito interbibliotecario;

potenziamento patrimonio librario;

catalogazione centralizzata e riorganizzazione del catalogo attuale;

formazione;

automazione biblioteche;

promozione della lettura;

Riguardo alle previsioni per gli esercizi 2015 e 2016, considerato anche l'andamento in medio della contribuzione regionale, si ritiene opportuno prevedere, nella stessa misura del 2014, il contributo erogato alla Rete Documentaria Aretina. Mentre nessun'altra ipotesi si può ad oggi formulare su altre tipologie di progetti. Le valutazioni poi dovranno essere di volta in volta verificate, sia tenendo conto della specifica programmazione regionale per l'esercizio 2015, sia delle prospettive d'investimento/intervento che matureranno nel corso del 2014. In virtù di ciò, andranno riconsiderate, e unitariamente condivise, le specifiche aree progettuali che meriteranno priorità.

La seconda categoria di trasferimento attiene a quello provinciale, il quale ammonta per l'esercizio 2014 a 12.000,00 in virtù della convenzione tra Provincia di Arezzo ed Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, rinnovata nel 2012 per un biennio, per la gestione della Rete Documentaria Aretina ed in base alla quale la Biblioteca Città di Arezzo svolge un ruolo di biblioteca-capofila.

Per gli esercizi 2015 e 2016 è stata riproposta la medesima situazione, ossia una contribuzione di euro 12.000,00, comunque da verificare in funzione delle prospettive di rinnovo della citata convenzione.

Infine, e non da ultimo, il trasferimento del Comune di Arezzo. Per l'Istituzione Biblioteca, in quanto organismo del medesimo Comune, sono previsti i seguenti importi: euro 600.000,00 per il 2014 ed euro 594.500,00 per le due annualità 2015 e 2016.

Al riguardo, occorre notare che già dall'anno scorso tale trasferimento ha subito una riduzione: da euro 735.500,00 ad euro 680.000,00. Ciò in relazione all'esigenza di ricalibrare in modo più preciso il trasferimento in funzione delle mutate esigenze di spesa ed investimento che si sono manifestate, per varie ragioni, nell'Istituzione Biblioteca.

Da un lato, le normative sempre più stringenti e volti ad una forte razionalizzazione delle risorse, dall'altro, la riduzione del personale per effetto della non sostituzione del turn-over, infine, il parziale effetto dell'autofinanziamento indotto dal meccanismo dell'accantonamento per ammortamenti.

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DESCRIZIONE	2014	2015	2016
proventi da servizi di copia e stampa/riproduzione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
proventi da concessione sala conferenze/Chiostro	500,00	500,00	500,00
sanzioni per ritardo restituzione prestiti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
trasferim.da altre Ammin. Locali per operazioni c/terzi	28.824,24	25.704,00	25.704,00
altre entrate correnti (scioperi/malattie...)	220,00	220,00	220,00

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie:

i proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze, e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo. L'andamento di tali entrate ha avuto nell'ultimo decennio un andamento piuttosto stabile, quindi la previsione è stata costruita tenendo conto del valore più si approssima all'effettivo.

trasferimenti da altre amministrazioni/istituzioni appartenenti alla Rete Documentaria Aretina e da altri soggetti debitori dell'Istituzione per lo più per rimborsi spese.

Più in dettaglio, considerando i valori relativi al progetto regionale - PIC 2014 – descritto nella sezione dei trasferimenti dalla Regione Toscana, le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria Aretina¹, dovranno contribuire, in tale ipotesi, per l'importo di euro 23.644,00 per il 2014 (stimando tale importo anche per gli esercizi 2015 e 2016).

¹Elenco delle Biblioteche/Istituti facenti parte attualmente della Rete Bibliotecaria Aretina: Istituzione Biblioteca Città di Arezzo – centro-rete, Centro di Documentazione della Città di Arezzo, Accademia Petrarca, Biblioteca di Anghiari, Ce.do.Star. di Arezzo, Biblioteca di Bibbiena, Biblioteche Capolona/Sabbiano, Biblioteca di Castel S.Niccolò, Biblioteca di Caprese Michelangelo, Biblioteca di Castelfranco di Sopra, Biblioteca di Castiglion Fiorentino, Biblioteca di Civitella in Val di Chiana, Biblioteca di Cortona, Biblioteca di Loro Ciuffenna, Biblioteca di Monte S.Savino, Biblioteca di Montevarchi, Biblioteca Poggiana di Montevarchi, Biblioteca di Pergine V.no, Biblioteca di Pian di Scò, Biblioteca di Poppi, Biblioteca di S.Giovanni V.no, Biblioteca di Sansepolcro, Biblioteca di Terranuova B.ni, Mediateca CRED, Fondazione Archivio Diaristico, Fondazione Piero della Francesca.

In questo gruppo di entrate fa parte anche il rimborso delle spese di riscaldamento dovute dall'Accademia Petrarca, proporzionalmente ai millesimi di spettanza, stimati in euro 2.060,00 all'anno.

In particolare per l'anno 2014, incide anche la somma di euro 3.120,24 quale rimborso dovuto dal Centro di Documentazione per le spese di riscaldamento dei locali di Via Masaccio (annualità 2012/2013), concessi in comodato per lo svolgimento del servizio bibliotecario interculturale e multietnico.

altre entrate correnti: vale a dire ciò che attiene alle trattenute al personale dipendente, comunque di entità marginale, per scioperi o a causa di assenze per malattia. Per la previsione è stato considerato il dato storico, euro 220,00 annui, arrotondato per eccesso.

SPESA.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 01 – Organi Istituzionali

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
Organi istit.dell'Ammin. - rimborsi	500,00	500,00	500,00

In tale sezione sono state previste risorse per eventuali rimborsi spese da liquidare, in base alla normativa vigente, ai membri del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Consiglieri) in relazione all'esercizio delle loro funzioni istituzionali.

La somma di euro 500,00 per il triennio è ritenuta, in relazione all'andamento storico di tali spese, più che sufficiente a coprire le esigenze.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 03**– Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato -**

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
altre prestaz.professionali e special.	4.758,00	3.500,00	3.500,00

Nell'ambito di questa missione/programma sono stati previsti tutti quei costi afferenti al funzionamento dell'attività prettamente economica-amministrativa e di programmazione dell'Istituzione, pertanto l'importo stanziato fa riferimento all'incarico affidato allo studio commerciale che collabora con l'Istituzione per la gestione contabile e di bilancio.

Rispetto agli anni precedenti, tale voce di spesa ha subito una riduzione (nel 2013 è stata di euro 6.480,56) in quanto è stato considerato il minor impegno operativo che sarà richiesto, in virtù del nuovo software implementato (il medesimo utilizzato dal Comune di Arezzo) per la tenuta della contabilità nel sistema armonizzato, contando quindi in un maggior impegno delle risorse interne.

Tale passaggio sarà comunque graduale, infatti nel 2014, rispetto agli esercizi 2015 e 2016, è stato previsto un importo superiore in virtù del periodo di tempo che sarà necessario per acquisire completa autonomia su alcune funzioni contabili prettamente operative.

Ad ogni modo, è comunque una fase di passaggio e di sperimentazione che meriterà monitoraggio sui livelli di avanzamento.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 05**– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –**

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
Impianti – in c/capitale	32.000,00		
manut.ordinaria beni immobili (faleg.,elettr., idraulico, tinteg., muratura)	9.905,32	2.000,00	2.000,00
altre prestaz.professionali e special. (su immobile)	2.196,00		
manut.ordinaria impianti e attrezzature (imp.termico, montascale/montacarichi, video-sorveg., antincendio, allarme)	4.396,37	3.080,90	3.080,90

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché gli investimenti che l'Istituzione intenderà intraprendere su tale patrimonio immobiliare.

Occorre innanzitutto distinguere tra spese di natura corrente da quelle in conto capitale.

Riguardo agli investimenti nel 2014 sono stati stanziati 32.000,00 per tre tipologie di intervento, ritenute prioritarie: installazione di un impianto di allarme, sostituzione della caldaia (ormai obsoleta, funzionante da trent'anni, e che manifesta continui malfunzionamenti), impianto di condizionamento dei locali.

Sul piano invece delle spese correnti, gli stanziamenti tengono conto della manutenzione ordinaria da effettuare in relazione agli affidamenti in essere, sia in relazione ad eventuali necessità non prevedibili e programmabili.

Specificamente per l'esercizio 2014, sono state previste ulteriori risorse per lavori di manutenzione dei locali di Via Masaccio, al fine del trasferimento della sezione ragazzi. Infatti, i locali in questione, di proprietà comunale, verranno concessi all'Istituzione in comodato presumibilmente entro il primo semestre del 2014.

Le prestazioni professionali specialistiche attengono all'affidamento del servizio di monitoraggio della capacità di carico (cosiddette “prove di carico”) del solaio dei locali di Via Masaccio, come valutazione tecnica preventiva nell'ottica della realizzazione di una sezione bibliotecaria per ragazzi. In altre parole, l'obiettivo è quello di trasferire l'attuale

sezione ragazzi aperta presso Palazzo Pretorio (sede della Biblioteca), nei locali di Via Masaccio, al fine di rendere disponibile ulteriore spazio all'interno della sede.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
servizio inform.di gestione e manut.applicazioni	4.745,00	3.000,00	3.000,00
acquisto hardware e attrezzature d'ufficio – in conto capitale	2.000,00	1.000,00	1.000,00

Tale sezione comprende le tipologie di intervento, sia tipo corrente sia in conto capitale, nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, si è tenuto conto degli affidamenti attuali e del loro rinnovo, attinenti al mantenimento e alla gestione del sito della Biblioteca, al sistema hot-spot presente presso la distribuzione, vale a dire del collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI. Infine, per eventuali necessità di manutenzione in relazione all'ordinario funzionamento della struttura informatica.

Sul piano degli investimenti in conto capitale, le somme previste tengono conto dell'eventuale necessità di rinnovo della strumentazione hardware in dotazione per ogni postazione di lavoro presente, sia di back-office sia in uso dal pubblico utente. Del resto buona parte delle sostituzioni, insieme all'acquisto di un nuovo server, è stato effettuato già lo scorso anno; quindi le esigenze di rinnovo si sono attualmente ridotte notevolmente.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
Costo complessivo – personale a tempo indeterminato	348.588,88	348.588,88	348.588,88
Fondo Pluriennale Vincolato sul costo del personale	26.921,94	26.921,94	26.921,94

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, le risorse finanziarie necessarie, per l'anno 2014, nonché per il biennio 2015-2016, sono state calcolate sulla base delle seguenti valutazioni ed in coordinamento con il Comune di

Arezzo, alla luce dei limiti e dei vincoli introdotti con D.L.112/2008 in materia di spesa per il personale degli Enti Locali.

Per ciò che riguarda la spesa per il personale dipendente, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, il conteggio è stato il seguente: la base di partenza è rappresentata dalla situazione, per numerosità e categoria funzionale, risultante presso l'Istituzione al 31/12/2013, composta da dieci dipendenti a tempo indeterminato (3 unità presso il settore amministrativo-contabile, 1 unità nel settore bibliotecario, 6 unità per la distribuzione al pubblico). Riguardo agli effetti economici derivanti dall'applicazione del contratto nazionale, non è prevista alcuna percentuale d'incremento per il prossimo triennio.

Occorre precisare, che il piano delle assunzioni in Biblioteca viene elaborato tenendo conto, ai sensi dell'art.19 del Regolamento dell'Istituzione e della normativa vigente in materia di rispetto dei limiti sul costo del personale negli enti locali introdotta con D.L.112/2008, della programmazione effettuata dall'Amministrazione Comunale nel suo complesso. In tale contesto, l'ipotesi per il prossimo triennio è stata formulata tenendo conto che la numerosità del personale dipendente resti invariata. Nell'arco del triennio 2014-2016, nel rispetto del principio della prudenza, non sono prevedibili ulteriori variazioni in aumento alla struttura organizzativa. Di anno in anno, tale pianificazione verrà verificata ed aggiornata in virtù delle esigenze organizzative che si manifesteranno (pensionamenti, maternità, progetti di vario genere, variazioni a livello di CCNL,...etc).

L'accantonamento per TFR non è previsto, in quanto il datore di lavoro pubblico mensilmente, in occasione del pagamento degli stipendi, versa all'istituto previdenziale le relative quote contributive, sia quella a carico del dipendente sia quella a carico del datore di lavoro, affinché al termine del rapporto di lavoro sia l'Ente previdenziale medesimo ad erogare la quota di TFR maturata fino a quel momento.

Gli importi previsionali tengono conto di tutte le spese connesse al personale dipendente, anche quelle legate alla formazione del personale (2.000,00 annui), alle rimborso dei costi di trasferta (euro 1.000,00 annui), eventuali ore straordinarie retribuite (euro 1.000,00 annui), i contributi obbligatori INAIL (euro 1.300,00 annui).

A partire dal prossimo triennio, occorre mettere in evidenza una novità, rispetto al passato; ossia, con il bilancio armonizzato varierà il criterio di imputazione di alcune poste,

in relazione ad un principio di esigibilità finanziaria della somma. Più precisamente, alcune tipologie di spesa legate, a titolo di esempio, al salario accessorio (al lordo degli oneri riflessi e delle ritenute erariali relative), dovranno essere contabilizzate nella posta “fondo pluriennale vincolato”. Ciò per far sì che siano “rinviate” alla competenza dell'esercizio successivo, nel quale poterle liquidare, fatto salva la verifica dei presupposti necessari sul piano organizzativo-gestionale e contrattuale. Conseguentemente, la posta del fondo pluriennale vincolato verrà aperta e gestita sia in uscita - per la fase di “rinvio”-, sia in entrata nell'anno successivo - per la fase di “imputazione”-.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
accessori per ufficio e alloggi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
noleggi di hardware	1.800,00	2.165,00	2.165,00
altre spese amministrative (SIAE, CCIAA...)	686,00	668,00	668,00
carta, cancelleria e stampati	6.000,00	6.000,00	6.000,00
spese postali	3.600,00	3.600,00	3.600,00
mobili e arredi per ufficio – in c/capitale	6.000,00	1.000,00	1.000,00
trasferimenti correnti a Comuni (AR)	3.116,59		
locazione beni immobili (utilizzo beni di terzi)	14.750,00	14.750,00	14.750,00
servizi di sorveglianza e custodia	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Servizio di pulizia	30.950,00	33.950,00	33.950,00
Servizio trasporto, trasloco, facchinaggio	5.000,00	1.500,00	1.500,00
energia elettrica (utenze e canoni)	16.500,00	16.500,00	16.500,00
telefonia fissa (utenze e canoni)	8.200,00	8.200,00	8.200,00
gas (utenze e canoni)	22.400,00	22.400,00	22.400,00
acqua (utenze e canoni)	100,00	100,00	100,00

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa e alla sua gestione, e a costi generali amministrativi.

Tra le poste che meritano maggiore approfondimento sono le seguenti.

L'acquisto di materiale d'arredo per la sezione ragazzi (euro 6.000,00) da allestire presso i locali di Via Masaccio (concessi in comodato dal Comune di Arezzo); posta questa, in conto capitale in quanto volta all'acquisto di beni durevoli.

La riduzione, a decorrere da settembre 2013, dell'importo della locazione passiva per i locali siti in località Quarata (AR), in relazione ad un lavoro di razionalizzazione degli spazi locati, che ha consentito una riduzione dell'immobile locato e quindi dei costi sostenuti: da circa euro 22.000,00 annui si è passati agli attuali euro 14.750,00.

l'acquisizione di un nuovo servizio, quello della sorveglianza dei locali di Palazzo Pretorio, stanziando euro 6.000,00 annui. Questo consentirà una maggiore sicurezza sul fronte della custodia del Palazzo e quindi della protezione del patrimonio librario di maggior valore in possesso dell'Istituzione Biblioteca.

MISSIONE 05 PROGRAMMA 02

– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale -

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
trasferim.correnti a Istitut.sociali private	6.000,00	6.000,00	6.000,00
..organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)	8.112,00	8.112,00	8.112,00
materiale bibliografico	20.000,00	40.000,00	40.000,00
acq.giornali e riviste	9.650,00	9.650,00	9.650,00
servizi per la conservazione del patrimonio librario (rilegatura, restauro,...)	11.829,24	1.000,00	1.000,00
acquisto pubblicazioni – materiale multimediale	1.720,00	2.220,00	2.220,00
trasferimenti correnti ad altre imprese	1.291,14	1.291,14	1.291,14
altri servizi diversi – servizi bibliotecari esternalizzati	18.877,67	74.534,52	74.534,52
progetti di Rete Bibliotecaria Aretina	Rete prev. 2014	Rete prev. 2015	Rete prev. 2016
acquisto hardware e attrezzature – in conto capitale			
servizio inform.di gestione e manut.applicazioni	33.775,00	33.775,00	33.775,00
spese postali	16.000,00	16.000,00	16.000,00
..organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)			
acquisto pubblicazioni	38.850,45	38.850,45	38.850,45
altri servizi diversi	24.863,00	24.863,00	24.863,00

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell'Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall'altro l'operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest'ultimo aspetto gode della contribuzione a livello

regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Ad ogni modo le aree di intervento sono le seguenti (così come richiamato nel paragrafo afferente alle entrate correnti da parte della Regione Toscana):

- supporto al software di gestione del prestito;
- mantenimento del dominio internet di rete;
- prestito interbibliotecario;
- potenziamento patrimonio librario;
- catalogazione centralizzata e riorganizzazione del catalogo attuale;
- formazione;
- automazione biblioteche;
- promozione della lettura.

Riguardo invece alla gestione del servizio bibliotecario proprio dell'Istituzione, gli elementi che meritano un approfondimento sono i seguenti.

Nell'ambito della riclassificazione dei capitoli di spesa, per il passaggio ad un bilancio armonizzato, è stata valutata l'opportunità di classificare il costo per l'acquisto di patrimonio librario della Biblioteca come una posta in conto capitale. Ciò in quanto, a differenza di altri organismi, per una biblioteca l'acquisto libri è un fattore di vitale rilievo: non è solo un elemento che ha un'utilità pluriennale per il pubblico utilizzatore, ma anche per il valore intrinseco ed economicamente valutabile che nella sua interezza ed unitarietà possiede.

Occorre distinguere poi tra i trasferimenti correnti concessi a istituzioni sociali private (euro 6.000,00 annui, lo stanziamento), ossia la concessione di contributi a sostegno di iniziative

culturali meritevoli, e i trasferimenti ad altre imprese, che nello specifico (pari ad euro 1.291,14) consiste nel sostegno erogato annualmente al Polo Universitario Aretino.

Nell'ambito dei servizi connessi alla conservazione del patrimonio librario, preme ricordare il progetto di restauro di cinque manoscritti della Biblioteca Città di Arezzo, il cui costo complessivo è stato previsto per euro 10.829,24, grazie al co-finanziamento da parte della Regione Toscana dell'80% della spesa complessiva (secondo quanto descritto anche nella sezione dei trasferimenti correnti dalla Regione).

Proseguendo, l'esternalizzazione di alcuni servizi bibliotecari consiste nella gestione delle seguenti attività bibliotecarie: la gestione della sezione ragazzi, la gestione del servizio bibliotecario presso l'Ospedale San Donato di Arezzo, la catalogazione del patrimonio librario acquistato, la gestione del prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca. Gli stanziamenti previsti nel triennio corrispondono, per il 2015 e 2016, all'importo di aggiudicazione della gara da parte della ditta partecipante; mentre, per il 2014, si è tenuto conto delle risorse finanziarie residuali “provenienti” dall'esercizio precedente, in virtù del ribasso d'asta verificatosi alla fine dello scorso anno nella gara per l'affidamento del servizio di catalogazione dei cosiddetti *short-title*, che ha consentito l'ottenimento di un risparmio tale per cui sarà possibile finanziare quota parte del nuovo affidamento di servizi bibliotecari.

Riguardo all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, tale voce comprende l'insieme dei costi per servizi connessi all'attività culturale per la quale il limite di spesa calcolato ai sensi del testo normativo di cui all'art.6 D.L. 78/2010, è di euro 8.112,00. Premesso ciò, il programma viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed è orientato alla promozione della lettura con progetti in vari ambiti e di volta in volta selezionati, mediante conferenze su temi specifici, presentazione di libri, incontri con le scuole, presentazione di opere letterarie o poetiche di autori aretini, mostre a tema, stage promossi con istituti scolastici. Ciò individualmente o in collaborazione con altri Enti/Istituzioni impegnati in tal senso sul territorio aretino.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondo riserva

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
Fondo riserva (0,45%-2% spesa corrente) 0,6715%	5.000,00	5.000,00	5.000,00

La costituzione del fondo riserva, a norma del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere calcolato in base ad una percentuale compresa tra lo 0,45% ed il 2% rispetto alla spesa corrente sostenuta nell'esercizio precedente.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuta congrua la somma di euro 5.000,00, per ciascun anno, vale a dire circa lo 0,6% rispetto alla spesa corrente prevista.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

DESCRIZIONE	USCITE 2014	USCITE 2015	USCITE 2016
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 5.500,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia entrata che in uscita (euro 80.945,00 per ciascun esercizio di competenza), che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.